

Percorso di partecipazione "CompostiAMO"

VERBALE PRIMO INCONTRO COMITATO DI GARANZIA

13 aprile 2022 – ore 18.15

Presenti: Andrea Piazza, Alice Matteucci, Loretta Frassinetti, Andrea Luccaroni, Massimiliano Penazzi, Giorgia Maiardi (in videoconferenza), Marco Neri (in videoconferenza), Barbara Domenichini (in videoconferenza)

Ordine del giorno:

1. Esame dei requisiti di professionalità della società di affiancamento nella conduzione del percorso "Centro Antartide - Università Verde di Bologna APS"

PIAZZA: illustra la proposta progettuale presentata dal Centro Antartide, nella quale vengono dettagliate le attività del progetto su schema predisposto dall'Unione, nonché sono descritte le pregresse attività di assistenza e conduzione di percorsi partecipativi, dei quali numerosi certificati e finanziati dal tecnico di garanzia della Regione Emilia-Romagna.

FRASSINETI: esprime apprezzamento per il progetto, per il curriculum aziendale particolarmente ricco e per la vastità di temi oggetto di percorsi cui il Centro Antartide ha preso parte.

LUCCARONI: si associa alle considerazioni di Frassinetti e ritiene che l'ente sia conosciuto nel settore, e che l'offerta qualitativa e i requisiti di professionalità siano congrui per la cifra oggetto di affidamento (15.000 euro).

DOMENICHINI: il progetto risulta serio per l'importo riconosciuto alla associazione. Ha apprezzato del CV aziendale l'esperienza in mediazione dei conflitti, dato il possibile rischio che la tematica oggetto di CompostiAMO (ciclo dei rifiuti) potrebbe comportare. Importante sarà anche il presidio dei collegamenti con le realtà partner in quanto il Comune di Ravenna ha in passato incontrato alcune difficoltà nel dare continuità a questo aspetto.

PENAZZI: ritiene positivo la presenza di una sociologa nello staff di Antartide, in quanto il rapporto con la popolazione e la necessaria sensibilità al leggere le dinamiche interpersonali saranno aspetto da presidiare.

MAIARDI: concorda con quanto precedentemente espresso.

2. Esame della composizione del Tavolo di Negoziazione

PIAZZA: dà lettura dei primi due verbali del TDN, illustrandone la composizione e i lavori. Evidenzia come la partecipazione dei funzionari del Settore Territorio sia stata costante (anche il dirigente, cosa non scontata), mentre si siano "perse" alcune associazioni già sottoscrittrici dell'accordo formale di promozione del percorso.

LUCCARONI: si associa, affermando che le associazioni ci sono, mentre le associazioni forse un po' meno. Bisognerebbe recuperare.

FRASSINETI: chiede quanti questionari siano stati compilati dai cittadini (domanda che sarà riportata allo staff del progetto). Sottolinea che la fase comunicativa è sempre il nostro "buco" nei percorsi di partecipazione e quindi sarà da presidiare con attenzione. È importante infatti trasmettere entusiasmo e dare carica alle persone.

PENAZZI: afferma che la base del coinvolgimento è fondamentale per il successo del progetto. Chiede che venga fatto un richiamo alla partecipazione per agganciare realtà associative ad oggi ancora non coinvolte.

NERI: esprime grande soddisfazione nella veste di compostatore domestico che già sperimenta il servizio, ritiene sia importante coinvolgere la popolazione nella progettazione di questo ulteriore modalità di gestione dei rifiuti. Chiede di valutare eventuali situazioni di partecipazione ibrida on line e off line, pur riconoscendo che dopo due anni di distanziamento covid la priorità debba essere data a eventi in presenza.

DOMENICHINI: il TDN risulta ben composto, ma vi è sempre la necessità di sottolineare la politica della porta aperta a eventuali ulteriori forme associative. Da presidiare sarà anche la tenuta nel tempo della partecipazione delle associazioni, più che degli assessori.

3. Suggerimenti sulle prime attività del percorso

FRASSINETI: Evidenzia una serie di considerazioni / suggerimenti sullo svolgimento del percorso. 1) Fra le persone da coinvolgere maggiormente vi è la comunità dei giovani e dei giovanissimi per cui chiede che siano valutate forme di inclusione della popolazione scolastica nel percorso; 2) Chiede se sarà possibile partecipare ai lavori del TDN [Piazza risponde positivamente, accogliendo la sua disponibilità a prendere parte a una seduta del TDN]; 3) Chiede di allargare la partecipazione ad altri attori del territorio (quali ad es. Associazione amici del fiume Senio); 4) Investire maggiori energie nel creare un collegamento fra chi fa già compostaggio e chi vorrà farlo in futuro. Anche in un'ottica di replicabilità delle iniziative previste dal percorso, che devono essere ben documentate e diffuse al territorio.

LUCCARONI: I gruppi di sicurezza di vicinato (Fa Tam Tam) possono essere un canale di diffusione dato che sono già articolati in presidi dei territori: una volta definite le aree sulle quali sperimentare il compostaggio di comunità potrebbero essere usati quale canale di diffusione.

DOMENICHINI: il progetto in sé ha un valore sociale ed etico che andrebbe forse sottolineato maggiormente. Perché non coinvolgere le strutture di accoglienza nel percorso (es. Caritas)?

PENAZZI: condivide la necessità di diffusione maggiore alle scuole e ai gruppi di vicinato. Sulla tensione etica si trova assolutamente d'accordo, ma bisogna anche evitare un approccio "professorale" che possa risultare respingente per qualcuno. Cioè l'etica non deve sconfinare nel giudizio morale negativo verso i vicini, per evitare percezioni di conflitto.

Avendo esaurito i punti di discussione, la seduta è tolta alle ore 19.30.